



COLUMNISTS

Giugno 2006

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Mosse illegali

Ho molto da raccontare sulle Olimpiadi di Torino e sul Congresso della FIDE.

Ci sono stati alcuni incidenti, il tempo di riflessione non mi era completamente chiaro, ed abbiamo avuto una riunione del Comitato per le Regole e i Regolamenti dei Tornei, ma tutto questo sarà visto nelle prossime colonne.

Domanda Geurt. Io ho letto di recente il Regolamento della FIDE, e non ho capito il comma (b) dell'**Articolo A8**:

Tranne nei casi menzionati nell'Articolo 6.10 e 9.6, la partita è persa per quel giocatore che abbia scritto una mossa segreta che

(a) è ambigua, o

(b) non è corretta, in modo tale che non può essere stabilito il suo reale significato, o

(c) è illegale.

Le parti (a) e (c) sono ovvie, ma cosa significa la (b)? **Dave Richerby (Grecia)**.

Risposta Capisco la natura della tua domanda perché è abbastanza difficile mostrare esempi non coperti da (a) e (c). Mentre gli aggiornamenti sono molto rari nei tornei internazionali, ci sono molte gare a livello di club con partite sospese e relativi aggiornamenti. Per illustrare l'Articolo A8, mi piace mostrare un esempio capitato a me. Nella partita Ehlvest-Ljubojevic, Rotterdam 1989 il Bianco sigillò in busta la mossa Tf2-a2.



Per me era chiaro che l'intenzione del Bianco era giocare Tc7-h7. Ljubojevic era d'accordo ed abbandonò immediatamente.

Abbastanza stranamente, se Ehlvest avesse scritto solo Ta2, il caso sarebbe ricaduto sotto tutti e 3 i commi (a) (b) e (c) dell'Articolo A8.

- è ambiguo. Voleva dire Ta7 o Th7?
- Il reale significato è oscuro.
- La mossa Tc7-a2 è illegale.

Riguardo al comma (a) i migliori esempi di mosse ambigue si hanno nelle seguenti situazioni: Torri in c1 e in e1 ed il giocatore scrive Td1; i Cavalli in g1 ed in e5 e il giocatore scrive Cf3; un pezzo in e5 può essere preso con un pedone in d4 o f4 ed il Bianco sigilla in busta xe5.

Riguardo al comma (b), un caso sorge quando è impossibile decifrare la mossa sigillata dal giocatore. Secondo me questo è il solo caso non coperto dai commi (a) o (c). Tuttavia una situazione simile non mi è mai successa. Il GM Andrey Sokolov una volta ha scritto Ke5 come mossa sigillata in busta in una posizione dove sia Ke5 che Ne5 erano possibili. Dopo aver aperto la busta ho giocato Ke5 e Sokolov mi ha corretto giocando Ne5. Il punto è che in russo la notazione Cavallo-e5 è scritta Ke5 mentre Re-e5 è scritto Kpe5. Siccome le mosse precedenti erano scritte in Cirillico non ho avuto dubbi che la mossa sigillata fosse Ne5.

Il comma (c) è il caso più facile e non richiede chiarimenti.

Domanda Ciao Geurt, il seguente incidente è successo nel nostro club. L'arbitro istruì i giocatori di far partire l'orologio se giocavano con i pezzi neri; se invece giocavano con i pezzi bianchi dovevano fare una mossa e poi far partire l'orologio. Una persona, che gioca col Bianco, fa partire semplicemente l'orologio senza effettuare la mossa. Io sono vicino alla scacchiera e gli dico di fare la mossa. Egli allora giocò 1.d4 e lo scrisse sul suo formulario. Poi, circa 2 o 3 minuti dopo ritirò il pedone d e giocò 1.Cf3. Questo fu testimoniato da diverse persone. Bene, il suo avversario arrivò (in ritardo di 8 minuti) e la partita semplicemente continuò. Che cosa bisognava fare? Grazie **Chris Benson (Nuova Zelanda)**.

Risposta Primo, è consigliabile che sia l'arbitro stesso a far partire gli orologi di qualsiasi giocatore con i pezzi bianchi il cui avversario è assente. Quindi dopo che l'orologio è partito il Bianco è autorizzato a fare una mossa. Naturalmente il ritiro della mossa da parte del Bianco era una scorrettezza e se l'arbitro lo avesse visto avrebbe dovuto costringerlo a giocare 1. d4. Anche se un testimone ha informato l'arbitro di quello che è successo, l'unica possibilità che ha l'arbitro è quella di interrogare direttamente il Bianco e se il Bianco nega qualsiasi trasgressione allora 1.Cf3 rimane.

Domanda 1 Caro Sig. Gijssen, in riferimento all'argomento dell'arrocco via e1-f2-g1 nell'articolo di maggio, io condivido l'opinione che il testo scritto della regola lo permetta, in quel caso la Torre dovrebbe essere mossa in f2. Io suggerisco che il testo attuale sia cambiato come segue: "Questa (l'arrocco n.d.t.) è una mossa del Re e di una delle Torri dello stesso colore sulla prima traversa del giocatore...ecc."

Domanda 2 In una partita, della quale ero l'arbitro, un giocatore reclamò una triplice ripetizione di posizione, ma non c'era una scacchiera lì vicino per verificare il reclamo. Fortunatamente i giocatori decisero di fare patta. Le mie domande sono :

- Se l'arbitro si è assicurato che il reclamo è corretto esaminando il formulario, ha poi bisogno di dimostrarlo anche sulla scacchiera?
- Può l'arbitro usare un computer portatile od un palmare per verificare la posizione?

Il vantaggio di quest'ultimo punto è che il computer riconosce automaticamente la triplice ripetizione, ecc. Cordiali saluti, **Naji Alradhi (UAE)**

Risposta 1 Come ho detto nell'articolo di maggio, dissento su questa interpretazione della regola dell'arrocco, ma concordo sul fatto che dovremo cambiare la formulazione del testo dell'Articolo nel 2008, sebbene il testo attuale, in combinazione con le figure, sia corretto. Comunque, Eddy Price del Sud Africa ha fatto un'eccellente proposta: quella che il Presidente del Comitato delle Regole e del Regolamento per i Tornei pubblici ogni 2 anni le proposte di cambiamento del Regolamento FIDE.

Risposta 2 E' corretto dimostrare la triplice ripetizione consultando il formulario. Nondimeno io preferisco vederla sulla scacchiera, in particolare quando giocatori più deboli sono coinvolti. L'uso di un computer portatile o di un palmare è permesso.

Domanda: Caro Sig. Gijssen: riguardo alla domanda di Jiri Bielavsky pubblicata nell'articolo di maggio:

I giocatori hanno 5 minuti per l'intera partita. Il Giocatore A muove il suo Re vicino al Re del Giocatore B, che non se ne accorge e fa un'altra mossa. Cosa succede se il Giocatore A poi reclama per la mossa irregolare del suo avversario, e in che modo l'arbitro distingue quale giocatore ha infranto le regole?

Secondo me, il giocatore B non ha fatto una mossa illegale, sebbene ci si trovi in una posizione illegale. Inoltre, l'arbitro non può decidere contro un giocatore che non ha reclamato la mossa illegale.

Reclamare una mossa illegale non è obbligatorio nelle partite rapid o nelle partite lampo, così nulla impedisce che si possano giocare "posizioni illegali". Il punto che noi dobbiamo discutere è , "che cosa è una mossa illegale?"

- Una mossa illegale è una mossa che non ottempera all'Articolo 3.
- Una mossa illegale è una mossa che non ottempera agli Articoli 3 e 4.
- Una mossa illegale è una mossa che non ottempera al Regolamento FIDE.

Consideriamo questa situazione: in un torneo lampo, il giocatore A tocca il suo Cavallo , lo alza, lo rimette sulla sua casa e poi muove una Torre. Il giocatore B ferma l'orologio, chiama l'arbitro e dichiara che il giocatore A ha fatto una mossa illegale. Che cosa ne pensi ? Che cosa è una mossa illegale ? Cordiali saluti **Mikel Larreategi (Spagna).**

Risposta Poichè stiamo parlando di gioco lampo, dobbiamo applicare l'**Articolo C3** e la parte essenziale di questo Articolo è:

Una volta che l'avversario ha eseguito la sua mossa, una mossa illegale non può più essere corretta.

Come ho scritto nell'articolo di maggio, non reclamando una mossa illegale, il giocatore A accetta la mossa e la rende legale. In quanto alla definizione di mossa illegale l'Articolo 4 non vi ha niente a che fare. (vedi la mia osservazione finale).

Sono d'accordo con te, una mossa illegale è una mossa che non ottempera ad una delle parti dell'Articolo 3: *Il movimento dei pezzi*. Eccoti alcuni esempi: Ta1-b7, Dd1-c3, d2-d5, l'arrocco

con il Re sotto scacco e così via.

Il solo altro Articolo che ha a che fare con le mosse illegali è l'**Articolo 1.2**:

Non è permesso lasciare il proprio Re sotto scacco, né porre il proprio Re sotto scacco e neppure catturare il Re avversario.

Ora , applichiamo questo in una partita lampo dove il Bianco gioca 1.Re4-e5 il Nero replica 1... Rd7-d6. Se il Bianco non reclama che il Nero ha completato una mossa illegale, la mossa è considerata legale , ma la posizione è illegale. Così se il Bianco fa una qualsiasi mossa che lascia il suo Re sotto attacco del Re nero, il Nero ha diritto di reclamare una mossa illegale , perchè il Re bianco è sotto attacco.

Infine, riguardo alla tua ultima domanda, toccare un pezzo e giocare un altro non è considerata una mossa illegale. E' una violazione dell'Articolo 4. Se guardiamo il Regolamento del gioco rapido e lampo , vediamo che questa situazione è menzionata nell'**Articolo B5** :

L'arbitro deve attuare decisioni in base all'Articolo 4 (L'esecuzione della mossa), unicamente su esplicita richiesta di uno o di entrambi i giocatori.

Domanda Durante il Campionato Lampo del mio club, con soltanto 1 minuto e mezzo sull'orologio, promuovo un pedone a Donna (la mia seconda sulla scacchiera). Stavo per mettere sulla scacchiera una delle mie Torri, catturate precedentemente, rovesciata per significare una nuova Donna, ma il mio avversario stava tenendo le Torri in mano. Perciò misi un Alfiere sulla casa di promozione e dichiarai che era una Donna. Giocai la mia Donna da b8 a c7, da c7 ad a5, da a5 a b5 ed il mio avversario non protestò. Poi mossi la nuova Donna in b4 dando scacco al suo Re in e4, ma lui lasciò il Re sotto scacco giocando un'altra mossa. Allora reclamai la vittoria per mossa illegale. Il mio avversario replicò affermando che la mia Donna era solamente un Alfiere e reclamò a sua volta una patta. Tuttavia l'arbitro dichiarò partita vinta per me. Qual è la sua opinione? **Peter Verbeeren (Belgio).**

Risposta Ci sono molte cose sbagliate in questa partita. Primo, se non c'era una Donna in più disponibile dopo la promozione di un pedone, il giocatore doveva fermare gli orologi, chiamare l'arbitro e farsi dare una Donna. Dal 1° luglio 2005, una Torre rovesciata non è più considerata una Donna. Perciò, son d'accordo che la tua nuova Donna era solamente un Alfiere. Sei stato fortunato che il tuo avversario non abbia reclamato la vittoria a causa della tua mossa illegale quando muovevi il tuo "Alfiere come una Torre. La richiesta di patta del tuo avversario non era corretta, così come la decisione dell'arbitro di dichiarare la partita vinta per te, la decisione giusta era di continuare la partita con un Alfiere in b4.

Domanda Recentemente, nell'ultimo turno del torneo Open di Burgdorf in Svizzera, il mio avversario lasciò la sala di gioco e fu visto leggere o guardare il suo telefonino. L'osservatore "afferrò" il cellulare, me lo portò e mi spiegò la situazione. A questo punto io reclamai che il mio avversario fosse punito per l'utilizzo di un dispositivo elettronico.

Articolo 12.2b *E' severamente vietato portare telefoni cellulari o altri mezzi elettronici di comunicazione, non autorizzati dall'arbitro, nell'area riservata al torneo. Se il telefono di un giocatore suona in tale area durante il gioco, tale giocatore perde la partita. Il punteggio del suo avversario sarà deciso dall'arbitro.*

L'arbitro domandò se il telefono aveva suonato. E la risposta fu no. L'arbitro quindi disse che una sconfitta poteva essere assegnata solo se il telefono aveva suonato. La mia obiezione venne ignorata, e l'arbitro ci consigliò di continuare la partita. E' lo "squillo" del cellulare che viene punito od il fatto che il cellulare è acceso? L'arbitro ha preso la decisione giusta? Attendo una sua risposta, **Alexander Belezky (Ucraina).**

Risposta Una cosa è molta chiara. Se il cellulare di un giocatore suona nell'area di gioco durante la partita egli perde la partita. Tutto il resto è aperto alle interpretazioni, ed io credo che molti di

questi punti bisognerà riesaminarli. Prima di ogni turno io avviso sempre i giocatori di spegnere i cellulari, con questo implicitamente permettendo loro di portarli in sala di gioco. Comunque usare il cellulare durante una partita non è mai permesso. Io dovrei ammonire per la prima infrazione e dire al giocatore che alla seconda gli sarà data partita persa.

Domanda Caro Geurt, in una partita con abbuono di 10 secondi a mossa, il Bianco ha 2 minuti ed il Nero ne ha 4 per terminare. Il Bianco non trascrive le mosse, ma il Nero sì. Entrambi stanno muovendo lampo, il Nero muove una Donna recentemente promossa da a1 in f1, annuncia scorrettamente uno scacco al Re bianco in b6 e lascia cadere la Donna fuori dalla scacchiera.

Quando il Nero ritira il braccio, urta, facendoli cadere, anche tutti i pezzi della sua ala di Donna e poi preme l'orologio. Il Bianco fa ripartire l'orologio del Nero ma i giocatori non si trovano d'accordo sul posizionamento dei pezzi. Subito il Bianco chiede al Nero di fermare gli orologi e chiamare l'arbitro. A questo punto il Nero controlla il suo formulario e concorda sulla posizione ma mette la sua Donna in d4 annunciando scacco e preme il suo orologio. Il Bianco giocò quindi con la Donna nella nuova posizione ma cosa sarebbe dovuto accadere? Saluti, **Anthony Pickering (Australia)**.

Risposta Diamo per scontato che questa fosse una partita "normale". Prima di tutto è chiaro che il Nero ha messo fuori posto i pezzi, in questo caso deve essere applicato l'**Articolo 7.3** :

Se un giocatore mette fuori posto uno o più pezzi, egli dovrà ripristinare la corretta posizione con il proprio tempo. Se fosse necessario sia il giocatore sia l'avversario hanno diritto a fermare l'orologio per chiedere l'assistenza dell'arbitro. L'arbitro può penalizzare il giocatore che ha mal posizionato i pezzi.

Mi sembra che tutto sia stato fatto correttamente, tranne il particolare che in questi casi è meglio chiamare l'arbitro immediatamente, perché ad ogni pressione dell'orologio viene aggiunto del tempo.

Secondo, entrambi i giocatori approvano la posizione sulla scacchiera, così la partita deve continuare da quella posizione, anche se il Bianco ignora che il suo avversario lo ha ingannato mettendo la Donna in d4 anziché in f1. E' spiacevole anche che l'arbitro non si sia reso conto di ciò. In ultimo l'arbitro avrebbe dovuto punire il Nero per aver messo fuori posto i pezzi. Per esempio, il Bianco avrebbe potuto avere due minuti addizionali ed al Nero si sarebbero dovuti togliere due minuti.

Domanda. Caro Sig. Gijssen, il seguente incidente è avvenuto in un recente incontro di lega per club, tra due squadre per la maggior parte composte di giocatori inesperti. Il controllo del tempo era di 60 minuti per 30 mosse, e dopo quasi 20 mosse entrambi i giocatori avevano circa 2 minuti, con nessuno dei due che faceva molti sforzi per arrivare al controllo del tempo. In una posizione persa, il Nero lasciò il suo Re sotto scacco e premette il suo orologio. Il mio compagno di squadra allora catturò il Re e schiacciò a sua volta l'orologio. Quindi quasi immediatamente, la bandierina dell'avversario cadde! Come capitano della squadra mi trovai d'accordo col capitano avversario che il punteggio dovesse essere 1-0, in quanto la prima mossa illegale era stata fatta dal Nero, e la sua bandierina comunque era caduta. Questa era la decisione corretta? Fortunatamente, noi abbiamo vinto il resto delle partite e quindi il match! Grazie , **Marcus Evans (Regno Unito)**.

Risposta Temo di essere in disaccordo con la vostra decisione. Posto che questa fosse una partita "normale" noi dobbiamo applicare l'**Articolo 7.4**:

a. Se nel corso di una partita, si constata che è stata completata una mossa illegale, compreso la mancanza di soddisfazione dei requisiti per la promozione di un pedone o la cattura del Re avversario, dovrà essere ripristinata la posizione immediatamente precedente l'irregolarità. Se la posizione immediatamente precedente l'irregolarità non può essere stabilita, la partita deve riprendere dall'ultima posizione accertabile prima dell'irregolarità. Gli orologi saranno ripristinati in base all'Articolo 6.14.

Si applica l'Articolo 4.3 alla mossa che sostituisce la mossa illegale. La partita deve poi

continuare dalla posizione ripristinata.

***b.** Dopo l'azione intrapresa in base all'Articolo 7.4(a) per le prime due mosse illegali di uno stesso giocatore l'arbitro dovrà dare due minuti di tempo extra all'avversario per ogni volta; alla terza mossa illegale dello stesso giocatore l'arbitro dichiarerà partita persa per costui.*

Sebbene la bandierina del Nero sia caduta la partita era ancora in corso, il che significa che la mossa illegale fu trovata durante la partita. Perciò dobbiamo tornare alla posizione prima della mossa illegale e poi decidere quale giocatore debba essere punito. Puniamo entrambi o solo quello che ha commesso la prima mossa illegale? Secondo me, entrambi devono essere puniti, così ciascuno dovrebbero ricevere 2 minuti addizionali, anche se questo non sembrerebbe essere una punizione.

***Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.
Mandate le domande a:***

***[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete
il vostro nome e Paese di residenza.***

Copyright 2006 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 2006 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.

"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Cristiano Ferrari